



AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI CONNESSI ALL'ASSISTENZA ED AL SOSTEGNO DELLE VITTIME DI QUALSIASI TIPOLOGIA DI REATO IN OTTEMPERANZA ALLA DIRETTIVA 2012/UE, RIVOLTA AI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SVOLGONO ATTIVITÀ A FAVORE DI VITTIME DI OGNI REATO E DI GIUSTIZIA RIPARATIVA. PROGETTO "YOU-BE - HUB PER LA GIUSTIZIA DI COMUNITÀ. NUOVA EDIZIONE", DGR N. 1118 DEL 13 SETTEMBRE 2021. CUP H19I22001200001.

PREMESSA:

Vi è la necessità di realizzare una rete diffusa di servizi di assistenza che assicurino informazione, sostegno, protezione e accompagnamento a tutte le persone vittime di ogni tipologia di reato, dal momento del primo contatto con le Autorità, ancorché non denunciati, salvo successivo invio a servizi specialistici, durante il processo penale e anche successivamente alla sua conclusione, come specificatamente previsto dalla Direttiva 2012/29/UE.

Numerosi Paesi europei dispongono di una rete nazionale e capillare di servizi di assistenza generale per le vittime, indipendentemente dal tipo di reato o dal tipo di vittima, accanto a servizi specialistici di tutela presenti in Italia.

In data 26 luglio 2018 è stato stipulato tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome l'Accordo per la promozione della programmazione condivisa di interventi per l'innovazione sociale dei servizi per le persone in esecuzione penale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 dicembre 2018 sono state adottate le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2019, espressione delle opzioni strategiche e programmatiche della Cassa; tali linee e l'Accordo sopra citato convergono in un'ottica di promozione del coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali - *in primis* - le Regioni.

La Cassa ha finanziato diverse iniziative in attuazione del predetto Accordo e, contestualmente, favorito anche il sostegno alle vittime di reato con la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale. Dal Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende sono state, infatti, adottate le linee programmatiche di indirizzo generale, espressione delle direttive strategiche della Cassa, che tra i principali obiettivi di intervento prevedono la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato, nonché di servizi pubblici per lo sviluppo e la realizzazione di programmi di giustizia riparativa e mediazione penale.

In aggiunta a ciò, il Ministero della Giustizia ha pure attivato misure volte alla realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Con precedente Avviso la Regione del Veneto ha individuato i soggetti terzi ai sensi dell'art. 55 del Dlgs n.117/2017 al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e di giustizia riparativa programmati dal progetto "yoU-Be - HUB per la giustizia di comunità" - DGR n. 1310/2021 e dal progetto "RE-Agire" - DGR n.761/2021.

Con la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, in continuità con gli anni precedenti, sono state stanziare risorse statali per il rafforzamento della rete di assistenza delle vittime di reato e per la tutela sociale e assistenziale, nonché per assicurare i diritti di informazione, sostegno emotivo e psicologico, anche per prevenire forme di vittimizzazione secondaria e per il coordinamento nazionale dei servizi di assistenza alle vittime, in conformità con quanto previsto dalla Direttiva 2012/29/UE, quale corpus juris, di matrice europea, dei diritti delle vittime del reato.

Nell'ottica di assicurare la coerenza programmatica fra i diversi livelli di governance, nazionale e regionale, anche la Regione del Veneto, come il Ministero della Giustizia, ha inteso promuovere una linea condivisa di azioni sistemiche e multi Agenzia, a valenza regionale, valorizzando l'implementazione e prosecuzione di progettualità appena avviate nell'anno 2022 con finanziamenti del Ministero della Giustizia e della Cassa

delle Ammende in essere, per lo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, in modo da migliorarne l'efficacia e l'efficienza nell'attivazione innovativa e sperimentale di sportelli e servizi da mettere a sistema anche implementando azioni di giustizia riparativa.

E' stato accolto dalla regione del Veneto, infatti, l'invito formulato, con la nota prot. m_dg_DAG.15.07.2022.0149946.U del 15 luglio 2022 e rivolto alle Regioni e alle Province Autonome, a presentare specifiche proposte progettuali, finanziabili per l'annualità 2022, concernenti lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE.

Con riferimento al riparto delle risorse finanziarie, il contributo assegnato alla Regione del Veneto con codice progetto Prot. DAG n. 192478.E del 26 settembre 2022 è pari a euro ad euro 122.928,07, come da risorse accertate con il Decreto Direttoriale n. 849 del 30 dicembre 2022.

Con la Delibera di Giunta Regionale del Veneto n. 1118 del 13 settembre 2022 è stata approvata l'adesione all'invito del Ministero della Giustizia a presentare proposte per la realizzazione di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di qualsiasi tipologia di reato e per la promozione di percorsi di giustizia riparativa, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Gli interventi oggetto delle proposta progettuale avranno durata di 12 mesi a partire dal termine delle azioni già in essere per il progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità"-Annualità 2021, finanziato dal Ministero della Giustizia (con il termine delle azioni operative e di rendicontazione già prorogato dal D.A.G. al 31 luglio 2023).

Con lo stesso provvedimento la Regione del Veneto ha acquisito e confermato il partenariato sinergico ed operativo con gli enti delle articolazioni della Giustizia regionale [Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del triveneto (P.R.A.P.), l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige/ Sudtirolo (U.I.E.P.E.), Centro Giustizia Minorile di Venezia (C.G.M)] e con l'Anci Veneto che, con anche l'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti della Persona, sono già coinvolti quali partner strategici nelle iniziative a sostegno delle persone in esecuzione penale interna ed esterna con progetti finanziati dalla Cassa delle Ammende (DGR n. 738/2020 Progetto "Re-Start"; DGR n.761/2021 progetto "RE-Agire") e dal Ministero della Giustizia (DGR n.1310/2021 progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità" annualità 2021 e DGR n. 318/2022 "Fondo per l'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in strutture extra-carcerarie anno 2021. Decreto del Ministero della Giustizia del 15 settembre 2021").

L'Accordo di partenariato sottoscritto tra le parti è volto a garantire la prosecuzione, il rafforzare in continuità e in integrazione il progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità", finanziato nel 2021 dal Ministero della Giustizia e attualmente in fase di realizzazione in co-progettazione con Enti del Terzo settore.

Con il presente Avviso la Regione del Veneto intende individuare uno o più Enti del terzo settore che si possano configurare come partner al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato e di giustizia riparativa del progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione" - DGR n. 1118/2022, in continuità dell'attuazione in essere delle azioni di co-progettazione definite con il progetto "RE-Agire" - DGR n.761/2021 e del progetto "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità" - DGR n. 1310/2021.

Art.1 - Obiettivi

Il presente Avviso intende selezionare uno o più soggetti del Terzo settore, in possesso dei requisiti come avanti specificati, che intendano presentare la propria migliore proposta progettuale, al fine di co-progettare gli interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato previsti all'interno del progetto denominato "yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova edizione", approvato e finanziato dal Ministero della Giustizia, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE e per la realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale.

Art.2 - Soggetti ammessi alla selezione

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti gli Enti del Terzo settore¹ con specifica esperienza almeno biennale in materia di assistenza alle vittime di reato, di giustizia riparativa e mediazione penale, aventi sede

¹ Sono Enti del Terzo Settore:

legale e/o operativa nel territorio regionale del Veneto antecedente al presente avviso;

I soggetti proponenti, alla data di presentazione della domanda, non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016.

Gli enti in possesso dei requisiti sopra indicati, requisiti che dovranno permanere per l'intera durata del progetto, possono candidarsi in forma singola o associata.

Nel caso di raggruppamenti, si precisa che solo il capofila del raggruppamento stesso diventerà partner di Regione del Veneto e beneficiario di eventuali finanziamenti.

Art. 3 - Aree territoriali e di intervento

L'area geografica di intervento è l'intero territorio della Regione del Veneto.

Art. 4 - Destinatari

I beneficiari degli interventi saranno le vittime di tutte le tipologie di reato.

Con il termine vittima si intende *“una persona fisica che ha subito un danno, anche fisico, mentale o emotivo o perdite economiche che sono stati causati direttamente da un reato; un familiare di una persona la cui morte è stata causata direttamente da un reato e che ha subito un danno in conseguenza della morte di tale persona”* (art. 2 Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012).

Ulteriori beneficiari sono rappresentati da persone adulte, giovani adulte e minori da accompagnare in percorsi di giustizia riparativa e di mediazione penale anche con il rafforzamento di servizi pubblici dedicati. L'accompagnamento di persone giovani adulte e di minori può essere attivata anche valorizzando la parte di cofinanziamento ed in collaborazione con UIEPE e CGM. L'azione è in continuità con la Linea 3_ReStart (DGR n.1500/2019 e DGR n.738/2020) e con la Linea 2_Re-Agire (DGR n. 761/2021) già cofinanziate dalla Cassa delle Ammende.

Art.5 - Azioni

Nell'ambito del progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità. Nuova Edizione” della DGR n. 1118/2022 si svilupperanno le seguenti azioni articolate in due linee di intervento:

Linea 1 – Interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di reato, in applicazione di quanto disposto dalla Direttiva 2012/29/UE:

Attivazione di spazi di accoglienza, ascolto e sostegno a favore delle vittime.

In particolare, attraverso la seguente linea di intervento si mira ad istituire spazi di intercettazione ed accompagnamento di assistenza generale alle vittime di reato sul territorio regionale (a partire dal capoluogo di Regione e con sviluppo per Ambiti provinciali UIEPE). All'interno degli Hub saranno realizzate le seguenti azioni:

1. Censire e rendere interoperativi a rinforzo i servizi pubblici (Comuni, AULSS) e privati a sostegno delle vittime, in sinergia con la sperimentazione dello sportello anche mobile di ascolto ed accompagnamento previste dalla co-progettazione in essere per il progetto “Re-Agire” (DGR n. 761/2021) finanziato con Cassa delle Ammende e il progetto “yoU-Be – HUB per la giustizia di comunità” (DGR n. 1310/2021);
2. Implementare la capacità di intercettare e rispondere a tutte le richieste di aiuto ed ai bisogni in materia nel territorio regionale;
3. Valorizzare protocolli operativi in/co/tra le reti già attive o da attivare (pronti soccorsi, Medici di Base, Enti Locali, Biblioteche, Farmacie, forze dell'Ordine, associazionismo etc.), capaci di cogliere eventi sentinella e porsi come sensibilizzatori/inviati allo Sportello di Ascolto;

-
- le ODV e le APS iscritte al Runtis o trasmigrate (ed in attesa di consolidamento dell'iscrizione al Runtis ai sensi art. 101 comma 3 del Codice) dai registri regionali (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 31 DM 106/2020);
 - gli Enti del Terzo Settore iscritti nelle specifiche sezioni del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (artt. 46-47 del D.Lgs. 117/2017);
 - le ONLUS, iscritte all'Anagrafe delle Onlus alla data del 23.11.2021, come da elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate in data 28.03.2022.

4. Collaborare per lo sviluppo di modelli innovativi integrati nella messa a sistema di azioni di sostegno alle vittime con le reti del privato sociale e collaborando anche con studi, ricerche, bandi europei, Università, etc.

5. Rafforzare la complementarietà e sinergia con i modelli di governance del progetto Re-start e Re-Agire (Cabina di Regia regionale di Giustizia Riparativa - Linea 3 e Cabina di Regia progettuale) per aggiornare le Linee Guida dedicate e definire nuove Linee Guida inter-operativi tra servizi privati e pubblici operanti con le vittime di reato.

Le attività saranno verificate mediante:

- Accessibilità del servizio: Si propone l'istituzione di uno spazio di assistenza dinamica, anche tramite invio da presidi mobili/digitali, alle vittime di reato finanziato con Cassa delle Ammende, con carattere di neutralità), ma con accessibilità e fruibilità massima da parte dell'utenza per un intervento e incontro in luogo vicino alla vittima.
- Metodologia di rete: si ritiene strategica la creazione/potenziamento della rete dei servizi e delle associazioni che già operano nel campo della tutela delle vittime di reato per favorire i percorsi di invio ed integrati in rete per la tutela di specifiche tipologie di vittime.
- Sviluppo locale: è necessario che il servizio si sviluppi quanto più possibile nell'ambito della comunità locale che intende servire, per promuovere e orientare energie e interesse alla cura dei propri membri che hanno subito un danno personale a seguito di un reato. Si ritiene di valorizzare il partenariato dei comuni in considerazione delle specifiche competenze, anche in materia di assistenza alle vittime, ex art. 23 DPR 616/77.
- Valutazione: gli interventi attivati, tenendo conto dell'innovatività del servizio, dovranno essere oggetto di una valutazione sotto i diversi profili:
 - quantitativo;
 - qualitativo, anche per ciò che concerne la soddisfazione dell'utenza;
 - dati di accessibilità;
 - continuità nello sviluppo della rete dei servizi per l'assistenza e la tutela delle vittime di reato.

Linea 2 – Giustizia Riparativa e Mediazione penale.

Oggetto: rafforzamento di servizi pubblici di giustizia riparativa e mediazione penale, gestiti anche attraverso soggetti attuatori del Terzo settore co-progettanti.

A partire dalle linee guida approvate con il Decreto n. 220 del 31 maggio 2022 con oggetto "Adozione Linee Guida della "Cabina di Regia per lo sviluppo della giustizia riparativa, della mediazione penale e del sostegno alle vittime di violenza", ai sensi della DGR n. 738 del 9 giugno 2020", nella cornice degli interventi del progetto Re-Start della DGR n.738/2020, nell'ambito della nuova progettazione viene valorizzata la promozione di ampie interlocuzioni con gli attori istituzionali coinvolti (autorità giudiziaria, avvocatura, PRAP/UIEPE/CGM e relativi servizi e amministrazioni, ordini professionali) – con l'obiettivo di implementare l'attivazione di almeno tre centri provinciali per la Giustizia riparativa.

A partire dalla sperimentazione relativa alle progettualità attivate in materia (con la DGR n. 738/2020 nella Linea 3 del progetto ReStart e con la DGR n. 761/2021 del progetto Re-Agire), si propone di potenziare l'accesso ai percorsi di giustizia riparativa, anche a favore della popolazione detenuta, come previsto dalla riforma dell'ordinamento penitenziario (art. 13 l. 354/1975).

Si propone di dedicare particolare spazio anche agli strumenti diversi dalla mediazione penale, con particolare riferimento al *conference*, per il più ampio coinvolgimento delle vittime (dirette, indirette, aspecifiche) e della comunità.

Si evidenzia la necessità di ripercorrere le metodologie, i principi e gli approcci di verifica sopra enucleati per la Linea 1 anche per la Linea 2 (*Accessibilità del servizio, Metodologia di rete, Sviluppo locale, Sistema di monitoraggio, Valutazione*).

Art. 6 - Ruoli

Nella sua qualità di Capofila del progetto la Regione del Veneto esercita le funzioni di coordinamento, supervisione e controllo degli interventi, promuove il consolidamento della governance e la complementarietà tra servizi.

Gli Enti selezionati a seguito del presente procedimento dovranno operare in collaborazione con la Regione del Veneto e il costituendo partenariato regionale secondo le modalità che saranno concordate.

Art. 7 - Durata e decorrenza del Progetto

La durata massima complessiva dell'intervento è di 12 mesi per la parte realizzativa del progetto "you-Be-HUB. Nuova edizione", a partire dalla data di avvio delle attività.

Art. 8 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento delle attività progettuali in argomento sono pari a euro 122.928,07. In fase di co-progettazione tali importi potranno variare in forza delle esigenze di progettazione.

Art. 9 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il soggetto proponente dovrà far pervenire, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, il modello di domanda di partecipazione di cui all'Allegato D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da trasmettersi sottoscritto e compilato in ogni sua parte, allegando copia del documento d'identità del legale rappresentante, entro il 29 maggio 2023, alle ore 24:00, tramite invio all'indirizzo di posta certificata servizi.sociali@pec.regione.veneto.it indicando in oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione d'interesse co-progettazione Vittime di qualsiasi tipologia di reato e giustizia riparativa*".

Art. 10 - Criteri di valutazione

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità ed Inclusione sociale, successivamente alla data di scadenza per la presentazione delle istanze.

La Commissione valuterà le istanze pervenute in base ai seguenti criteri:

| Criteri di valutazione | Punteggio |
|---|---|
| SOGGETTO PROPONENTE | |
| 1. Ulteriori esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività a favore delle vittime di reato e di giustizia riparativa | Punteggio max 10 Da 2 anni e 1 giorno fino a 3 anni 5 punti da 3 anni e 1 giorno a 6 anni 6 punti da 6 anni e 1 giorno in su 10 punti |
| Elementi tecnico qualitativi della proposta | |
| 2. Gruppo di lavoro proposto; corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto. | Punteggio max 15 Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 5 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 10 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 15 punti |
| 3. Qualità complessiva della proposta; coerenza della proposta rispetto alle attività di cui all'art. 5 del presente avviso, ai fabbisogni del territorio | Punteggio max 25 Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 10 punti Qualità adeguata: 15 punti Qualità buona: 20 punti Qualità ottima: 25 punti |
| 4. Disponibilità a sostenere le attività su più territori | Punteggio max 15 1 provincia: 5 punti da 2 a 5 province: 8 punti da 6 a 7 province: 12 punti 8 province: 15 punti |

| | |
|---|---|
| 5. Modalità di organizzazione del servizio e di raccordo con gli altri enti del territorio interessato | Punteggio max 10 insufficiente: 0 sufficiente: 5 punti adeguato: 7 punti ottimo: 10 punti |
| Costi e risorse | |
| 6. Economicità tra attività proposte e costi preventivati, in termini di efficacia, destinatari raggiunti e ampiezza del territorio considerato | Punteggio max 10 Insufficiente: 0 punti Sufficiente: 5 punti Adeguato: 10 punti |
| 7. Elementi migliorativi e aggiuntivi delle attività previste nel presente Avviso a carico del proponente (esempio cofinanziamento, interventi innovativi, ecc..) | Assenza di elementi migliorativi: 0 Presenza di elementi migliorativi: 5 |
| Punteggio massimo | 90 |

Terminata la fase di valutazione, la Commissione stilerà una graduatoria in ordine di punteggio. Il punteggio minimo previsto per l'ammissione al tavolo di co-progettazione è pari a 50 punti su un totale di 90 punti.

Art. 11 - Condizioni di inammissibilità

Saranno considerate inammissibili e quindi escluse dalla presente procedura le candidature che rientrino in una o più delle seguenti casistiche:

- siano pervenute oltre la scadenza indicata all'art. 9 dell'Avviso;
- siano presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti indicati all'art. 2 del presente Avviso;
- siano prive della documentazione indicata all'art. 9 del presente Avviso;
- siano presentate in modalità differenti da quelle indicate all'art. 9 del presente Avviso;
- siano prive di sottoscrizione.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

Art. 12 - Fasi della procedura di co-progettazione

La procedura si svolgerà in tre fasi:

- Procedura di evidenza pubblica, attuata con il presente avviso, per l'individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi;
- Attività di co-progettazione, prendendo come riferimento i contenuti dell'istanza presentata da uno o più soggetti selezionati e procedendo alla sua discussione critica, alla definizione analitica degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento, per arrivare alla finalizzazione della progettualità;
- Stipula di una convenzione tra la Regione del Veneto e uno o più soggetti selezionati.

Sulla base delle specifiche esigenze progettuali che potranno determinarsi in fase di esecuzione e considerata la "circularità" del procedimento di co-progettazione, durante l'intera durata del progetto sarà possibile riattivare il tavolo di co-progettazione per rivedere o rafforzare l'assetto definito. La riattivazione del tavolo sarà istituita mediante comunicazione scritta da parte della Regione Veneto all'ETS.

Art. 13 - Clausola di salvaguardia

La Regione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possono vantare diritti nei confronti della Regione del Veneto. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 14 - Trasparenza, Pubblicità, Privacy

Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto alla pagina bandi e finanziamenti al seguente link <https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index> e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto.

In base al Regolamento 2016/679/UE (GDPR), il trattamento di dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto/Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia e il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore della Direzione Servizi sociali.

Art. 15 - Responsabile del procedimento e informazioni

Il responsabile del procedimento per l'adozione del presente Avviso è il Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale.

Per informazioni:

e-mail: servizi.sociali@regione.veneto.it

pec: servizi.sociali@pec.regione.veneto.it

telefono: [041 2791341](tel:0412791341) – 1413 - 1506

Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.